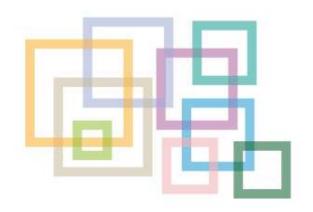
# Infrazioni comunitarie e investimenti pubblici

#### Giorgia Ronco

Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche



# Infrazioni comunitarie

Direttiva 91/271/CE - a 10 anni dalla scadenza dei termini per l'adeguamento, oltre 1.000 agglomerati fuori norma

 due condanne della Corte di Giustizia
 Europea ed avvio di una nuova procedura di infrazione (2014-2059)

possibili pesanti sanzioni



#### Investimenti nel settore idrico

- media italiana degli investimenti pro-capite nel settore idrico è di circa 30 €/ab anno (circa 1,8 miliardi all'anno) contro un fabbisogno di almeno 80 €/ab anno (circa 5 miliardi)
- difficoltà di accesso al finanziamento
- lentezza e tortuosità dei processi autorizzativi



Investimenti realizzati

- su 30 €/ab investiti ogni anno, circa 25 €/ab anno risultano finanziati con la tariffa del
  S.I.I., corrispondenti a circa 1,5 miliardi di euro, e solo 5 €/ab anno sono finanziati da contributo pubblico, corrispondenti a circa 300 milioni di euro
- Risorse messe a disposizione dallo Stato per le infrastrutture del Servizio Idrico Integrato: quante?



- Risultano ad oggi stanziati fondi pubblici (Fondi strutturali europei e Fondi di Sviluppo e Coesione) per circa 1.000 interventi in acquedotti, reti idriche, fognatura e depurazione per un totale di oltre 4 miliardi di euro
- Solo nel 2011 e nel 2012 con tre Delibere CIPF sono state **finanziate a fondo perduto** opere nel settore idrico per 2,5 miliardi di euro nel Sud d'Italia
- Molti interventi presentano forti ritardi di attuazione



Delibera CIPE 60/2012

- i vincoli del Patto di Stabilità
- i ritardi più forti dove i soggetti attuatori sono amministrazioni comunali di dimensioni piccole o medie
- gestione post-realizzazione: si vanno a realizzare impianti complessi, la cui gestione richiede un profilo di conoscenza tecnologica adeguata e i cui costi di gestione e di manutenzione sono elevati





Il D.L. 133/2014, c.d. Sblocca Italia, ad oggi in fase di approvazione al Senato, affronta il tema dell'attuazione degli interventi nella sua complessità:

- ✓ revoca delle risorse stanziate
- ✓ commissari governativi
- ✓ applicazione della normativa sulla governance del S.I.I.
- ✓ riallocazione delle risorse revocate tenendo conto della tariffa del S.I.I.



- Accordo di Partenariato 2014-2020: requisito ex ante per accedere ai Fondi Strutturali un'adeguata politica dei prezzi dell'acqua che preveda adeguati incentivi all'uso efficiente delle risorse idriche
- Bisogna spingersi verso obiettivi più ambiziosi legando la distribuzione della spesa pubblica nel settore idrico non solo alla distribuzione dei fabbisogni infrastrutturali, ma anche al grado di adeguamento dei livelli tariffari, omogeneizzando gli standard qualitativi e i costi del servizio a livello nazionale





- la conoscenza dettagliata dello stato in cui versano le infrastrutture idriche esistenti e dei livelli tariffari deve guidare la formulazione delle politiche
- oggi le informazioni risultano spesso frammentarie non facilmente accessibili ai diversi livelli decisionali
- verso un futuro Open Data: il portale interistituzionale dell'Acqua







